

La Cassazione bacchetta le banche



Il 23 novembre è stata discussa presso le sezioni unite della Corte di cassazione una causa dalla cui sentenza dipenderà la sorte di centinaia di famiglie "in rosso". Era l'ultima occasione per il sistema bancario di evitare la restituzione di ingenti somme ai cittadini che si sono visti addebitare sul conto corrente in passivo interessi illegittimi.

«Prima della Legge sulla trasparenza bancaria», spiega l'avvocato **Antonio Tanza** (nella foto, in basso), vicepresidente di Adusbef e patrocinatore della causa giunta in Cassazione, **«le banche hanno addebitato sui conti correnti in rosso interessi ultralegali non dovuti, dilatati da inesistenti valute fittizie** (è la tecnica con la quale la banca allunga i giorni per il computo degli interessi passivi e accorcia i giorni per il computo degli interessi attivi), maggiorati dalle odiose commissioni di massimo scoperto trimestrale e moltiplicati dalla capitalizzazione degli interessi».

Dopo il varo della Legge sulla trasparenza bancaria, i giudici hanno dato il via al recupero degli interessi bancari illegittimi, che ha fino a oggi interessato tutta la durata del rapporto bancario: dalla prima all'ultima operazione. Grazie alla sentenza della Cassazione,

43 miliardi
di euro risparmiati
dalle famiglie e dalle imprese
grazie alla sentenza della
Cassazione sull'anatocismo

che si dovrebbe preannunciare favorevole per i cittadini, migliaia di famiglie eviteranno di perdere la casa all'asta, centinaia di imprese non falliranno, **Tribunali e Corti di appello non saranno intasate dalle cause intentate dalle banche nel tentativo di non restituire ai loro clienti gli interessi indebitamente trattenuti** in base alla sentenza sull'anatocismo (interessi sugli interessi, ndr) della Cassazione del 2004.

Il correntista che ha ottenuto dalla propria banca la concessione di un affidamento, utilizzato mediante scoperto di conto corrente, al momento del termine del contratto deve restituire alla banca il saldo finale effettivamente dovuto. Più di 150 sentenze emesse in favore dei clienti sono state pubblicate sul sito www.studiotanza.it

La sentenza che mette ordine nella delicata materia degli interessi illegittimi è attesa nei prossimi giorni. Le famiglie e le aziende risparmieranno 43 miliardi di euro.

GIUSEPPE ALTAMORE

150

le sentenze già emesse
dai Tribunali e delle Corti di
appello in relazione alla Legge
sulla trasparenza bancaria

1999

l'anno in cui la Cassazione
ha affermato la nullità
della clausola di capitalizzazione
trimestrale

IL BIDONE DEGLI INTERESSI SUGLI INTERESSI

Anatocismo è un termine che deriva dal greco *anò* (di nuovo) e *tokòs* (interesse). Con questa parola la legge intende la capitalizzazione degli interessi su un capitale, affinché essi siano a loro volta produttivi di altri interessi (in pratica è il calcolo degli interessi sugli interessi). Nella prassi bancaria, tali interessi vengono definiti

“composti”. Un esempio di anatocismo è quello di capitalizzare (ossia sommare al capitale di debito residuo) gli interessi a ogni scadenza di pagamento, anche se sono regolarmente pagati. Proprio questa prassi è finita nel mirino delle associazioni di consumatori che hanno avviato diverse cause negli ultimi anni. **Dell'anatocismo si occupa l'articolo 1.283 del Codice civile:** «In mancanza di usi contrari, gli interessi scaduti possono produrre interessi solo dal giorno della domanda giudiziale o per effetto di convenzione posteriore alla loro scadenza, e sempre che si tratti di interessi dovuti almeno per sei mesi».

